

LO ZIBALDINO

Notizie, disegni, idee e lavori degli studenti dell'Istituto Comprensivo Albano-Cecchina

N.3

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



Il sogno

SOMMARIO

Tema del numero: Il sogno

Editoriale.....	3
Il sogno per la scienza.....	4
Riflessioni sui sogni - Primaria.....	5
L'importanza di sognare per essere liberi.....	8
I sogni nel cassetto.....	9
Il sogno americano.....	10
Il sogno secondo Frida Khalo.....	11
La dominatrice dei sogni– racconto inedito.....	12

Le nostre rubriche

• Scienza e tecnologia.....	13
• Libri per tutti.....	15
• Momenti da ricordare.....	17
• Lavori in corso	20
• Notizie dalla scuola.....	27

**Disegno in copertina
realizzato dalla classe 1B
della Scuola Primaria**

Editoriale

Bentornati, cari lettori!

Anche questa volta ci siamo messi all'opera e abbiamo ideato tanti interessanti articoli.

Il tema di questo numero sarà il sogno: parleremo del sogno nel cassetto, dell'importanza di sognare, del sogno Americano, del sogno dal punto di vista scientifico e da quello dei ricordi.

Abbiamo riflettuto molto sul nostro tema realizzando così magnifici lavori.

Come ogni edizione ci sono sempre le nostre rubriche : Libri per tutti, Momenti da ricordare, Notizie dalla scuola e Lavori in corso.

Noi vi auguriamo una felice estate e delle serene vacanze; ...ci rileggiamo l'anno prossimo.

Buona Lettura!

Anisia Strainu 3A
Giulia Peroni 3D

IL SOGNO PER LA SCIENZA

I sogni formano immagini, che possono essere considerate rappresentazioni mentali, e si verificano durante il sonno.

I sogni sono dovuti all'azione di stimoli fisici e psichici che tenderebbero a disturbare il son-



no. Gli stimoli psichici da cui ha propriamente origine il sogno sono inconsci e risalgono a epoche lontane della vita del sognatore.

E' un fenomeno legato in particolare alla fase REM, è definito anche pensiero notturno.

La fase non-REM è il momento in cui il corpo si trova in una sorta di limbo tra sonno e veglia, c'è la presenza di alcuni movimenti involontari, non si è coscienti della realtà, ma non si è neanche in una fase di completo abbandono. R.E.M. è l'acronimo di Rapid Eye Movements, cioè movimenti rapidi degli occhi. È una fase caratterizzata da rigidità muscolare e da movimenti molto veloci degli occhi; quando si entra in tale stato il corpo di colpo si irrigidisce e gli unici organi a muoversi sono gli occhi.

Questo è il momento in cui iniziamo a sognare ed i movimenti che avvengono nei sogni sono pura percezione in quanto nella realtà siamo bloccati. L'assenza di movimento durante il sonno è garantita da specifici neuroni

motori, che impediscono la comunicazione con i neuroni del midollo spinale preservando la staticità del corpo.

Le tipologie di sogni:

1) **Sogni ricorrenti**, sono sogni con la stessa trama: un conflitto, un inseguimento...

2) **Sogni lucidi**, sono sogni in cui si è consapevoli di star sognando e questa abilità può anche essere appresa;

3) **Precognizioni**, secondo i ricercatori con questi sogni si può immaginare qualcosa che succederà nel futuro;

4) **Falsi risvegli**, è quando si crede di essersi svegliati ma in realtà si sta ancora dormendo;

5) **Incubi**, gli incubi rappresentano esperienze spiacevoli, fastidiose o inquietanti con cui si rielaborano esperienze reali o paure che non sono ancora risolte;

6) **Sogni vividi**, questi sogni sono quelli che ci ricordiamo appena dopo esserci svegliati;

7) **Paralisi del sonno**, è una specie di incubo in cui ci si risveglia con la testa, ma senza riuscire a muoversi.

Matteo Cerasti, Alexandru Rusu 2C

Riflessioni sul tema del sogno - Scuola primaria

I sogni – classe 1C

Nel corso di una conversazione guidata, i bambini si sono confrontati raccontando i loro sogni, da quelli più facili da realizzare a quelli ... impossibili.

Hanno quindi disegnato i sogni usando fantasia, creatività e un tocco di magia.

Il cartellone realizzato con i loro disegni si intitola infatti "I sogni accendono la fantasia".

Con la fantasia si può viaggiare, andare lontano senza muoversi dalle proprie cameretta.

La fantasia ci aiuta spesso ad affrontare situazioni che fanno un po' paura, quindi viva i sogni e viva la fantasia!



Il sogno nell'era digitale – Racconto, classe 5C

Mi presento, mi chiamo Leon e ho 12 anni. Vivo a Roma con la mia famiglia che è composta da me, mio padre Bo, mia madre Bea, mia sorella Niko e sono un giocatore di Brawl Stars.

Leon aveva un sogno, voleva essere il più forte di Brawl stars, però il più forte era Bull. Leon decise di allenarsi tutti i giorni per superare Bull. Ad un certo punto Leon, dopo giorni di allenamento, arrivò a Rank 25. Leon iniziò andando a conquistare qualche popolo per diventare più forte e così arrivò a Rank 30. Poi fece evolvere di più il suo regno e si fece dei nuovi alleati. Alla fine Leon con i suoi amici sconfissero Bull e arrivarono tutti a Rank 50.



Il diritto di sognare – classe 3A

La classe terza si è quasi conclusa, in questa parte dell'anno scolastico il nostro lavoro si è concentrato su diritti dei bambini, che è stato anche l'argomento della nostra unità di apprendimento. È un argomento che in realtà abbiamo sviluppato nel corso di questi tre anni, per questo motivo quest'anno ci siamo concentrati sul diritto di sognare.

Siamo partiti dalle letture in classe di due testi: "Il giardiniere dei sogni" e "Messaggi in bottiglia". Questi due testi, seppur diversi, hanno un comune filo conduttore:

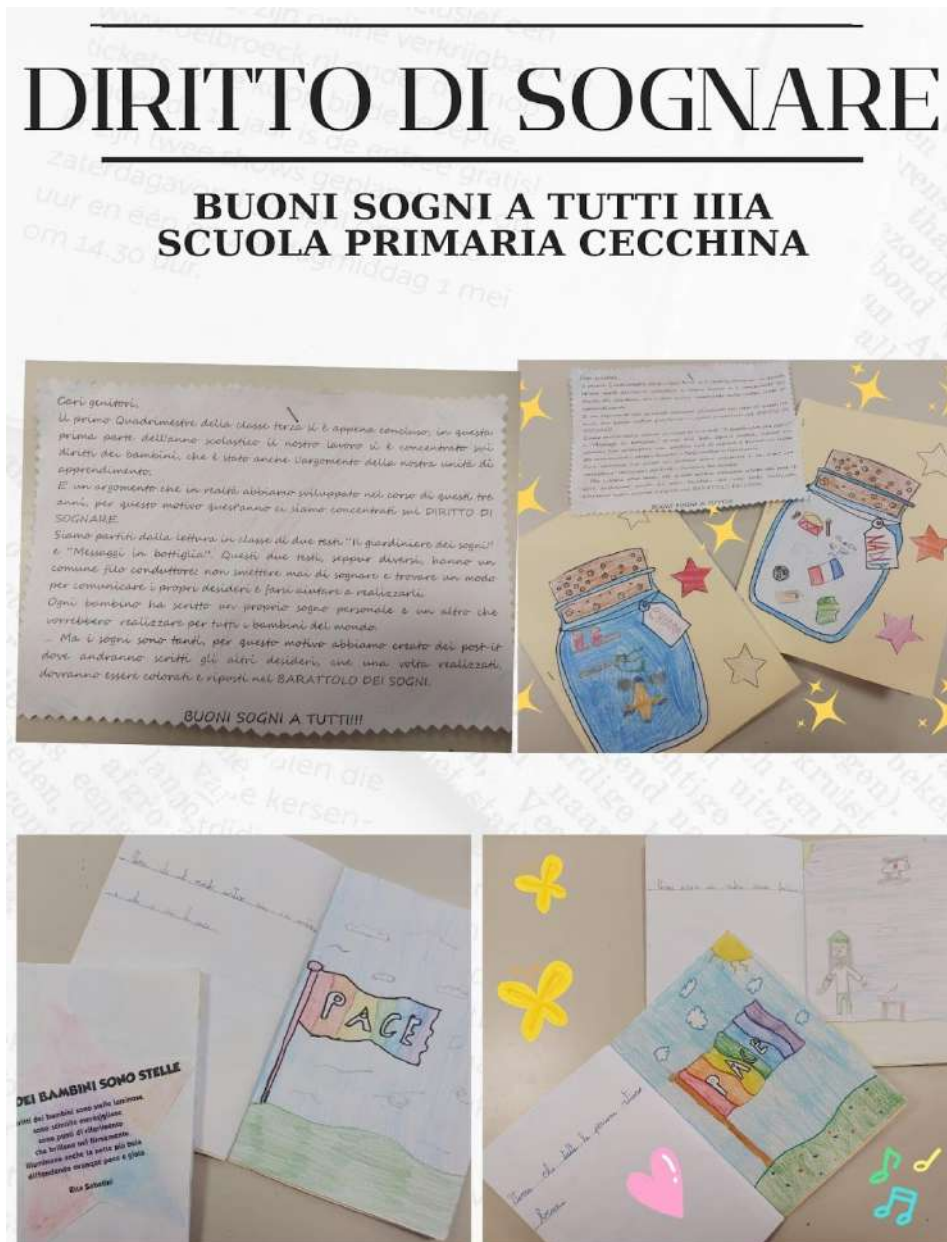
NON SMETTERE MAI DI SOGNARE

e trovare un modo per comunicare i propri desideri e farsi aiutare a realizzarli.

Ogni bambino ha scritto un proprio sogno personale e un altro che vorrebbe realizzare per tutti i bambini del mondo. Ma i sogni sono tanti per questo motivo abbiamo creato dei post-it, dove andranno scritti gli altri desideri che, una volta realizzati, dovranno essere colorati e riposti nel barattolo dei sogni.

La classe 3A ha poi riflettuto sulla poesia "Promemoria" di Gianni Rodari.

SOGNO UN MONDO DOVE CI SIA PACE...



Sogno una terra - classe 1B , scuola primaria



“Sogno una terra” è un lavoro che ha accompagnato la classe per l'intero secondo quadrimestre: partendo da un brainstorming e riflettendo sulla parola Terra sono state svolte varie attività di tipo grafico-pittoriche, pixel art, letture. A conclusione dei lavori è stato realizzato il cartellone “sogno una terra..”

I bambini hanno poi portato a casa un simpatico e significativo lavoretto: un piccolo mondo con una bellissima riflessione dietro.

A conclusione del percorso, i bambini, immersi nel verde e a contatto con i loro amici animali, hanno potuto sperimentare sul campo le loro conoscenze attraverso la visita didattica all'agriturismo “Casa Masca”.



L'importanza di sognare per essere liberi

"Avere dei sogni è come avere una bussola che guida la nostra anima verso l'infinito. I sogni ci danno speranza, ci fanno credere nell'impossibile e ci spingono a porci dei traguardi"

-Serghey Gardenghi-



Avete mai pensato a quanto sia importante sognare? Sognare ci permette di scappare dalla realtà e di visitare luoghi lontani grazie alla nostra immaginazione. Ci aiuta a trovare la nostra strada per il futuro, capire ciò che vogliamo fare ed essere nella nostra vita e ci fa coltivare le nostre passioni e i nostri interessi più profondi.

Sognare è un diritto di tutti gli esseri umani, senza nessuna differenza o distinzione di alcun tipo, perché ognuno di noi deve avere la stessa libertà di esprimersi ed essere ciò che più si vuole, senza limiti o

costrizioni.

Purtroppo però, molte persone non sempre capiscono il valore dei sogni e ne sottovalutano l'importanza, considerandoli troppo infantili, destinati solo ai bambini.

Forse questo accade perché queste persone sono cresciute troppo presto, per via delle realtà in cui hanno vissuto o forse perché semplicemente hanno una concezione diversa del termine 'sognare'.

D'altro canto, molte persone invece non fanno altro che sognare, essendo questa la loro unica via per fuggire dai loro problemi e continuare a sperare in un futuro migliore, nel quale vedranno realizzare tutte le loro aspirazioni e potranno raggiungere la vera felicità.

Noi vi lasciamo con una citazione...



"A dream is only a dream, until you decide to make it real"

Un sogno è solo un sogno, finché non decidi di realizzarlo
Harry Styles-

Bianca Gabriela Oprea 2D, Martina Biscari 2B

IL SOGNO NEL CASSETTO

Tutti noi abbiamo svariati sogni nel cassetto: tutti diversi ma unici. Per esempio il nostro obiettivo è quello di essere perfette: non sbagliare MAI, avere un fisico perfetto, avere una relazione da sogno e non litigare mai con nessuno.

Questo ci porta a non essere veramente noi stesse ma dovremmo capire che in realtà ognuno è unico a modo suo. Si può imparare anche ad accettare un fallimento: per esempio, se sbagliamo una verifica, è normale dato che non siamo dei robot!

La maggior parte di noi ragazze è ossessionata da questa cosa: dobbiamo essere perfette in tutto e per tutto; devi essere magra ma non troppo, devi avere tante amicizie però non puoi chiederle, devi essere te stessa ma si prendono gioco dei tuoi sentimenti, eppure devi sempre far credere alle persone di non avere nulla e sorridere sempre.

Ma ora parliamo dei sogni che si potrebbero realizzare davvero

NATALIA:



Il mio sogno è di essere un'amazzone, saltare 1,60 cm e avere un cavallo di proprietà (magari grigio o baio - ma va bene lo stesso, basta che lo abbia!). Questo sogno nasce da quando avevo sei anni: volevo assolutamente fare equitazione anche se avevo paura dei cavalli. Il 7 Ottobre 2022 ho iniziato e alla sesta lezione - pensate quanto ero portata- avevo già cominciato a galoppare. Tutti dicono che è uno sport competitivo, ma per me non è così: è un momento di spensieratezza, quando sei sul cavallo, togli le staffe e sembra che tu stia volando...

...fino a quando la mia ossessione di perfezione fisica ha rovinato persino questo! Ho dovuto lasciare gli allenamenti, ma con le mie forze dopo sei mesi di pausa, sono tornata più forte di prima. Anche se all'inizio avevo molte paure, le ho affrontate; soprattutto nel momento in cui provavo più ansia e il pensiero che mi rimbombava nella testa era di non farcela.

Il mio motto è stato "FALLO E BASTA!", tanto male che vada cadrò e forse mi farò male, ma dopo mi rialzerò sempre più forte. Il mio scopo è quello di arrivare alle Olimpiadi.

LAVINIA:

I sogni nel cassetto sono tanti ma nessuno è come quello che vi sto per raccontare.

Fin da piccola ho un sogno che vorrei portare avanti ancora oggi e per tutto il resto della mia vita. IL TEATRO!

Tutto è iniziato all'età di circa sei anni, quando mamma per caso mi iscrisse ad un corso, per provare a vedere se riuscissi a tirare fuori tutte le mie emozioni.

La prima lezione mi suscitò un senso di liberazione, una cosa strana perché di solito avevo paura e vergogna di espormi agli altri.

Al teatro è legata gran parte della mia persona perché mi ha sempre aiutato, anche quando i miei compagni di classe mi prendevano in giro per i miei denti e per il mio fisico, ed è stato un posto sicuro in cui potevo tirare fuori tutto.

Però, verso l'età di undici anni, ho dovuto lasciarlo per dedicarmi totalmente allo studio perché sentivo in me qualcosa che non andava e pensavo che forse studiando, avrei migliorato tutto e sarei stata molto più felice.

Poco dopo, però, mi sono accorta che i soli successi scolastici non mi aiutavano a compensare tutto quello che provavo grazie al teatro, quindi l'anno successivo l'ho ricominciato.

Essere felice è meglio che cercare di essere solo un'alunna brillante; d'ora in poi cercherò sempre di mettere la mia felicità al primo posto.



Lavinia Marra, Natalia Bascone 2A

★ IL SOGNO AMERICANO ★

Con il termine 'sogno americano' ci si riferisce alla speranza, condivisa sia dagli estimatori degli Stati Uniti d'America sia da parte degli stessi abitanti, che attraverso il duro lavoro, il coraggio e la determinazione, sia possibile raggiungere un migliore tenore di vita e la prosperità economica.

Ci troviamo nel 1900 circa quando il divario tra il Nord e il Sud è uno dei problemi maggiori del nostro Paese.

I contadini erano in pessime condizioni di vita e cercavano disperatamente un modo per mantenere la propria famiglia;

quando si diffuse la notizia che in America il tenore di vita era piuttosto alto, tutti vollero partire alla ricerca di un briciolo di fortuna.

L'America era vista come una terra di libertà e di infinite opportunità, ad aumentare questo mito furono le numerose lettere dei pochi immigrati italiani già sbarcati su quell'isola.

L'emigrazione è il fenomeno che porta un singolo individuo o un gruppo di persone a spostarsi dal proprio luogo originario verso un altro luogo di destinazione, per diverse cause.

E' proprio in quel momento che la popolazione italiana diminuì del 20%.

L'emigrazione ebbe aspetti positivi e negativi. Se da una parte le campagne si spopolavano, i legami familiari diventavano più deboli e spesso gli emigrati dovevano combattere contro i pregiudizi dei lavoratori locali; dall'altra invece gli Italiani iniziarono ad apprendere la

lingua e ad impararla, per cercare di comunicare, iniziarono a leggere e scrivere in inglese e infine mandarono in patria i loro guadagni.

Quest'ultima fu una delle novità più importanti per l'economia delle campagne meridionali italiane,

che pian piano ricominciarono ad arricchirsi.

Molti italiani successivamente tornarono in patria, portando con sé una migliore conoscenza del mondo, una specializzazione nel lavoro e del denaro sufficiente, cosa che modificò lentamente l'economia del loro Paese.

Spesso però gli italiani tornarono con tradizioni e usi frequenti americani, come il cibo o lo stile di vita completamente differente, ciò cambiò radicalmente gli usi del nostro paese poiché vennero "adattati" ai loro.



Giulia Peroni 3D Anisia Strainu 3A



VISIONI D'ARTISTA: IL SOGNO DI FRIDA KAHLO

Frida Kahlo nacque il 6 luglio 1907 a Coyoacan. La sua vita venne segnata da una serie di eventi traumatici che influenzarono la sua carriera artistica. A sei anni ebbe la poliomielite, una malattia che colpisce il sistema nervoso centrale, all'età di diciotto anni ebbe un grave incidente d'auto, venne trafitta da una sbarra metallica, che la costrinse a restare a letto per il resto della sua vita.

Frida Kahlo iniziò a dipingere per passare il tempo, decorando il busto di gesso con delle farfalle. Questo fu l'inizio della sua carriera artistica. I suoi dipinti spesso trattano temi come il dolore fisico ed emotivo, la morte, la sua identità messicana e le questioni di genere. I suoi autoritratti rappresentano spesso le sue sofferenze e il suo mondo interiore, ma soprattutto si dipingeva sottolineando il proprio monociglio e una leggera peluria, come dei baffi, perché era fiera del suo aspetto fisico, andando contro i canoni di bellezza imposti.

Frida Kahlo sposò il famoso pittore muralista Diego Rivera nel 1929 e la loro relazione con molti alti e bassi è stata molto importante nella sua vita e sulla sua arte.

Nel 1938 allestì la sua prima mostra nella Galleria di Julien Levy, nel 1939 partecipò alla mostra dedicata all'arte messicana di André Breton.

Nonostante le sue continue battaglie con la salute e il dolore, Frida Kahlo continuò a dipingere fino alla sua morte, il 13 luglio 1954. La sua arte continuò a essere ammirata da molti artisti nel corso del tempo.



“IL SOGNO”



Per questa opera venne usata la tecnica del surrealismo per lo sfondo, così da creare un'atmosfera surreale di morte, sogno e sonno.

Frida ha voluto rappresentare lei che dorme su un letto a baldacchino e intanto una pianta di vite l'avvolge. Sopra di lei c'è uno scheletro che rappresenta la sua sensazione di vicinanza alla morte. La vite rappresenta la vita, gli esplosivi avvolti sullo scheletro indicano la morte. Questa opera è stata ispirata dalla realtà, perché accanto al suo letto c'era uno scheletro di cartapesta. In Messico, durante il periodo pasquale, è tradizione bruciare scheletri di cartapesta così da scacciare la negatività.

Si può facilmente notare che nell'opera Frida è molto più piccola del letto, perché ha voluto rappresentare la crescita, visto che quando si cresce e si diventa più grandi si deve cambiare la grandezza del letto, così da ricordare anche la sua malattia avuta da bambina.

L'opera di Frida Kahlo per me ha più significati. Riesce a trasmettere un senso di vuoto che la circonda, come se si desse la colpa per tutto quello che è successo nella sua vita, ma nello stesso tempo sa che è condannata ad una vita che ormai le risulta quotidiana. Secondo me si è voluta rappresentare mentre dorme con uno sfondo cupo per far capire come si sentisse chiusa in una gabbia senza via d'uscita. Nello stesso tempo è come se il sogno fosse l'unica parte della giornata in cui riusciva a viaggiare e sentirsi libera. Il sogno per lei è la via di scampo a tutto, può scacciare i pensieri e vagare con l'immaginazione.

Martina Ferrarini 3B

Racconto inedito

Molti cercano di interpretare i sogni, belli o brutti che siano, ma l'interprete migliore dei sogni è stato Sigmund Freud. Secondo Freud i sogni sono il modo in cui il nostro inconscio comunica con noi e ci mostra il nostro desiderio con cose che proviamo ma che non riusciamo ad accettare. Proprio perché non riusciamo ad accettarle la nostra mente le camuffa, le censura e alla fine il risultato sembrano storie e immagini senza senso.

Ispirati dalle idee di Sigmund Freud, abbiamo provato a scrivere un racconto.

Come dice Freud " il sogno è l'appagamento di un desiderio", cioè che noi sogniamo ciò che desideriamo. Il sogno di Rachel, la nostra protagonista, è voler essere accettata e considerata da qualcuno, così cerca di farsi notare dalle "persone sbagliate".

Solo dopo aver capito attraverso il sogno cosa vuole veramente, comprende che la prima che dovrebbe accettare se stessa è lei.

La dominatrice dei sogni

Rachel è una ragazza di quattordici anni, presa spesso di mira per il suo aspetto fin da piccola e che trova molto complicato farsi degli amici. Quand'era piccola veniva presa in giro per i suoi capelli rossi e gonfi, a volte anche per gli enormi occhiali che le coprivano la faccia. La chiamavano "la ragazza dai capelli carota" perché i suoi capelli sono di un rosso arancio. Sono ricci, e da pettinati sono gonfi, così glielo rinfacciano prendendola in giro e spingendola.

Decide quindi, che non avrebbe più portato i capelli sciolti ma avrebbe fatto due semplici trecce. Rachel ha da poco iniziato le superiori e si sente come se fosse un'estranea. Si sente così fino a quando non vede un gruppo di ragazzi avvicinarsi a lei.

Rachel pensa che vogliono parlare con lei, invece si avvicinano ad un ragazzo accanto a lei e iniziano a spintonarlo e prenderlo in giro. Rachel pensa che questi ragazzi si facciano rispettare da tutti, così inizia a voler far parte di quel gruppetto, ma appena cerca di parlare con uno di loro, iniziano a prendere in giro anche lei.

Triste e arrabbiata Rachel torna a casa e in preda alle lacrime si chiude in camera sua. Rachel non si è mai veramente accettata e dopo esser stata bullizzata un'altra volta è veramente a pezzi. Appena le lacrime finiscono, Rachel si addormenta dopo quella lunga giornata...

Rachel è di nuovo a scuola. Com'è possibile?

Dopo un po' si accorge che sta camminando a testa alta nei corridoi della scuola con i suoi ricci mossi non racchiusi in delle trecce e tutti la stanno guardando a bocca aperta. Appena si ferma per guardarsi intorno, vede di nuovo quel gruppo di bulli venire verso di lei: vorrebbe scappare, ma qualcosa glielo impedisce, così si prepara al peggio. Quando i bulli si fermano davanti a lei la salutano con un sorriso e iniziano a parlarle tranquillamente, come se lei facesse parte del gruppo. Rachel è finalmente felice. I minuti passano e lei si trova ancora con quei bulli fino a quando un ragazzo basso e mingherlino si avvicina a loro. Iniziano a scaraventarlo a terra, picchiarlo e prenderlo in giro. Uno dei bulli la chiama e dice "Ora tocca a te Rachel!"; lei in quel momento si ferma. Non sa cosa fare, è paralizzata. Cerca di scappare ma non ci riesce così entra nel panico e da un momento all'altro si ritrova di nuovo nella sua camera in preda alla confusione. "Non voglio essere come loro" pensa tra sé e sé.

Il giorno dopo non sa se andare a scuola o meno, ma la prima opzione vince: si guarda allo specchio e dice "Non gliela darò vinta!". Si dirige verso scuola e prima di spalancare le porte d'entrata prende un respiro profondo: "Andiamo" - pensa. Rachel rivive la stessa scena del sogno: lei con i suoi magnifici capelli rossi slegati a testa alta sta camminando verso il gruppo di bulli, che in questo momento stanno prendendo di mira un'altra ragazza. Si ferma davanti a loro e le esce il coraggio di dire: "Non vi stancherete mai vero?" La guardarono tutti stupefatti. "Quella secchiona occhialuta ci dà degli ordini?" pensano i bulli scambiandosi occhiate furtive. Rachel quando li vede in difficoltà prende per mano la ragazza e la porta lontana da loro. I bulli ancora più stupiti si allontanano lentamente non capendo la situazione.

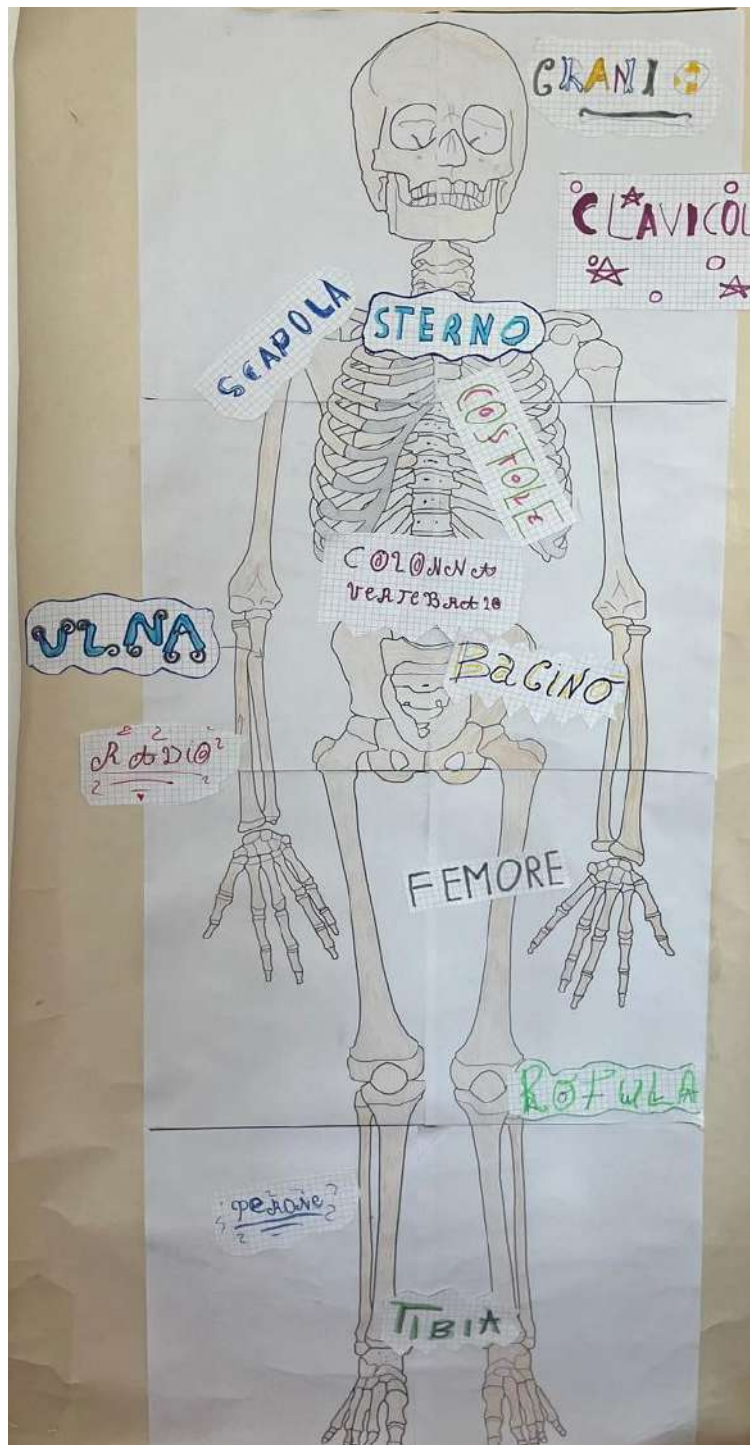
Rachel sorride soddisfatta: "Ci sono riuscita" dice. È estremamente soddisfatta: ha tenuto testa a dei bulli. Lei, la ragazza timida della scuola, ce l'ha fatta.

**Noemi Preci, Beatrice Volpe 2C
Carmine Volpe 2A**

Scienza & tecnologia



APPARATO SCHELETRICO – 5C Primaria



REALIZZAZIONE PLASTICO DI UN VULCANO

Attività interdisciplinare (geografia, storia, arte e immagine)



CLASSE
3B
Primaria



LIBRI PER TUTTI



L'INVENTORE DEI SOGNI

Autore	Ian McEwan
Titolo	L'inventore dei sogni
Casa editrice	Einaudi Editore
Anno di pubblicazione	1994
Genere	Fantastico



Autore: Nato il 21/06/1948 ad Aldershot, ora ha l'età di 75 anni; Ian MacEwan è uno sceneggiatore e scrittore.

Nel 2008 il Times lo ha inserito nella lista dei "50 più grandi scrittori Britannici dal 1945".

McEwan è autore di due raccolte di racconti e di oltre 15 romanzi, in Italia tutti i suoi libri sono pubblicati da Einaudi.

Sinossi: "L'inventore dei sogni" è un racconto per adolescenti che parla di questo ragazzo Peter Fortune, che affronta la vita di tutti i giorni insieme alla mamma Viola, il papà Thomas, la sorellina Kate e il gatto William. Grazie alla sua immaginazione Peter ha sempre un modo positivo per osservare le cose, purtroppo molti adulti lo trovano distratto e senza nessun talento, ma lui non trova niente di strano in se stesso. Peter si trova ad affrontare diverse situazioni difficili, un bullo, la morte del suo gatto, ma riesce a superarle grazie alla propria immaginazione ed empatia. Alla fine di questo libro, Peter conclude la fase dell'adolescenza e diventa finalmente un adulto.

Valutazione: Questo libro mi ha fatto capire che un po' tutti siamo come Peter: molto spesso cerchiamo di scappare dalle situazioni tristi, pensando e immaginando altro, però prima o poi la fase del bambino finisce e per questo dobbiamo godercela al meglio! Secondo me il messaggio che ha voluto dare questo libro è quello di riuscire a crescere grazie ai sogni.

Luce Carnicelli 1B

PIÙ VELOCE DEI SOGNI

Autore	Fabrizio Silei
Titolo	Più veloce dei sogni
Casa editrice	Mondadori Editore
Anno di pubblicazione	2017
Genere	Biografia



Autore: Fabrizio Silei nasce a Firenze nel 1967, ha lavorato per anni come sociologo dedicandosi principalmente alle tematiche della memoria.

Ha raccolto anche testimonianze di persone sopravvissute durante il periodo fascista e in generale della guerra, di persone contadine e di leggende e tradizioni toscane, inserendo il tutto in "Trappola per topi" il suo primo giallo.

I suoi libri sono tradotti in 21 paesi. Silei, inoltre, è anche uno scrittore e artista.

Grazie ai suoi romanzi per ragazzi ha ricevuto molti riconoscimenti; nel 2012 è stato anche vincitore del Premio Andersen.

Sinossi: Il libro parla della vita di Wilma Rudolph, nata nel 1940 e morta nel 1994. A otto anni si ammalò di poliomielite. La madre la portò in molti ospedali per neri che non le diedero speranze, dopo molte peripezie un dottore con una lunga esperienza confermò la sua malattia e le diede una cura, ma le disse che non era certo che avrebbe potuto più camminare. Così anche se il padre si era arreso, la madre la supportava sempre e non aveva intenzione di arrendersi. Per fortuna guarì dopo 2 anni e tornò a camminare, infatti era felicissima di poter correre, giocare e fare attività fisica. Dopo quell'evento la sua vita cambiò, infatti si iscrisse ad una squadra di basket femminile. Anche se lei giocava a basket, però, le piaceva correre. Wilma si allenava in una pista senza linee e senza traguardi, poi si iscrisse ad una squadra di atletica. continuando però gli allenamenti di basket.

Lei era la più veloce della squadra...arriverà Wilma alle Olimpiadi di Melbourne?

Valutazione: Il libro mi è piaciuto soprattutto perché è una storia vera e lancia vari messaggi importanti, come quello del non arrendersi. Infatti Wilma è una ragazza eccezionale, e non solo a livello sportivo, lei è riuscita a superare sempre le difficoltà che ha incontrato nella vita e non si è mai arresa né alla malattia, né al pregiudizio. Ha anche dimostrato che insieme si può fare tutto. La sua famiglia l'ha aiutata, anche quando sembrava che non potesse farcela. L'inizio mi è sembrato un po' lento, ma quando il giornalista racconta la storia di Wilma tutto si fa più avvincente e magico.

Lorenzo Ranucci ed Alice Gabbiati 3B

Momenti da ricordare

Con questa rubrica vorremmo ricordare alcuni momenti importanti, attraverso i nostri lavori. In questo numero vogliamo mostrarvi le attività che i nostri bimbi hanno svolto per l'arrivo della primavera (21 marzo) e la giornata della Terra (22 aprile) !



I nostri piccoli artisti celebrano la primavera con arte e fantasia...



I bambini della sez. "E"
Scuola dell'infanzia di Via Romania

Giornata della terra – classe 1C Primaria



Lavori in corso

Progetto "LibriAmo" Scuola dell'Infanzia "V. Portogallo"

I bambini della scuola dell'Infanzia di V. Portogallo, si preparano a celebrare la **Giornata dedicata alla lettura ad voce**, riunendosi nel salone per leggere e drammatizzare tutti insieme il

*Dopo la lettura collettiva,
la storia è stata divisa in
sei sequenze.*



*Ogni sezione ha
rappresentato su un
cartellone una parte
della storia attraverso
varie tecniche*

*I bambini hanno
dato libero
sfogo alla loro
fantasia e
creatività,
ripercorrendo i
contenuti
salienti della
storia !*



13 MAGGIO "GIORNATA DEDICATA ALLA LETTURA AD ALTA VOCE"



In occasione della "Giornata dedicata alla lettura ad alta voce" i bambini della scuola dell'Infanzia di via Portogallo hanno invitato alcuni nonni per mostrare loro gli elaborati realizzati in seguito alla lettura dell'albo illustrato "La Regina dei baci" di Kristien Aertssen



Questa volta sono stati proprio i nonni a leggere il libro ai bambini, regalando loro un momento davvero speciale e pieno di tenerezza ...

Grazie nonni !

Infine i nonni hanno aiutato i bambini ad affiggere, fuori dalla scuola, i cartelloni realizzati. In questo modo, tutte le sequenze della storia sono state in mostra e visibili anche ai genitori!

E' stata proprio una bellissima esperienza di condivisione !!!



LA REGINA DEI BACI

di Kristien Aertssen



La regina è troppo impegnata per dedicarsi alla sua principessa che decide di partire alla ricerca della Regina dei baci. (sez. F – C)



Incontra il regno e la regina delle torte (sez. G)



Incontra il regno e la regina dei gatti (sez. C)



Incontra il regno e la regina dei fiori (sez. B)



Incontra il regno e la regina della notte (sez. F)



Ma, dopo tanto viaggiare, la principessa capisce che la regina dei baci è la sua mamma... E così torna a casa per abbracciarla !!! (sez. B – G)

Scuola dell'Infanzia "V. Portogallo"
Sezioni B – C – F - G

NAM JAI—Scuola Primaria

Il giorno 13 maggio, in occasione della conclusione del progetto d'istituto "Libri... Amo" e del Progetto di Educazione Civica, alcune classi della scuola primaria, in continuità con la scuola secondaria, hanno preso parte all'iniziativa Nam Jai che è consistita nella lettura di testi e poesie in lingua originale da parte delle mamme di alcuni bambini affiancate dai loro figli. Gli stessi brani e poesie sono stati letti in italiano dai bambini della scuola primaria. Lo spirito di accoglienza ed inclusione ha commosso tutti i partecipanti.



Progetto Nam Jai – Secondaria



Lunedì 13 maggio, la scuola ha partecipato al progetto *Nam Jai*, svolto in piazza XXV Aprile e organizzato dalla prof.ssa Francesca Vinciotti. *Nam Jai* in thailandese significa “spirito di generosità. Altruismo e cortesia, disponibilità verso gli amici e ospitalità nei confronti degli estranei”.

Tutti gli alunni stranieri della scuola hanno letto poesie o raccontato delle storie nella propria lingua o sono stati accompagnati nella lettura dai genitori e ogni ragazzo ha avuto un compagno per tradurre le storie. A presentare questo evento è stata Martina Biscari, seguita poi da Claudio Verolini, Lavinia Marra e Martina Ferrarini.

Per l'evento, grazie alla Proloco, sono stati allestiti due tendoni: uno per gli spettatori e l'altro per i lettori, che hanno avuto a disposizione dei microfoni.

Oltre alle classi dei lettori, hanno assistito e partecipato alcuni genitori presenti

e i bambini delle elementari. Sono intervenute l'assessore Casella, Marina Checchi dell'APS Tuedio e la preside.

Le storie che i ragazzi hanno raccontato erano in diverse lingue come il rumeno, l'indiano, il giapponese, il polacco, il cinese, l'urdu, l'ucraino e lo spagnolo, in rappresentanza dei rispettivi alunni.

Il progetto ha ricevuto molto interesse da parte degli spettatori, che hanno ascoltato le varie storie ed hanno applaudito calorosamente, mostrando così gradimento verso l'iniziativa.



ALBANO INSIEME - IL VIAGGIO DI ULISSE – CLASSE 5A

Dopo aver letto l'Odissea abbiamo riflettuto e realizzato un plastico dal titolo “In viaggio con Ulisse”, un viaggio che in realtà ognuno compie in se stesso, affrontando con coraggio e anche fragilità, la vita con le sue vicissitudini senza mollare mai.



PROGETTO STEM – D.M. 65/2023 - PNNR

Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche”.

Il Progetto “The greenhouse - Look at the future!” approvato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito è stato pensato dalla nostra scuola e consiste nella creazione di un erbario, lo studio e l’osservazione delle sementi autoctone, la preparazione e la concimazione del terreno nonché la progettazione delle aree verdi in un’ottica di cura degli spazi comuni.



La giostra delle casate nei mesi . . .

Ciao a tutti ragazzi e ragazze quest'anno è stato pieno di emozioni, con i fashion Mondays e altre gare in forma di gioco legate a tutto quanto fatto quest'anno, tipo la gara di spelling svolta il 26 marzo o quella del Dantedì svolta il 25 marzo.

Dante Di: ci siamo preparati sulla vita di Dante e sulla Divina Commedia per poi arrivare a gareggiare su quanto studiato, più le risposte erano giuste più punti si accumulavano per la propria casata (casate: lupo verde, tigre dorata, formica di cristallo e paguro reale). È stata una bellissima esperienza istruttiva, sicuramente da rifare.

Spelling Bee: i concorrenti della gara hanno dovuto studiare l'alfabeto inglese e delle parole presenti su una lista che sarebbero state chieste nella gara e ogni parola giusta era un punto per la propria squadra. Erano squadre da quattro ragazzi, una per ogni sezione in questa gara, a controllare le parole c'era la professoressa Antonetti.

Fashion Mondays: nei fashion Mondays si prendono punti vestendosi in base all'argomento dato, ci siamo vestiti tutti i lunedì di Febbraio e Marzo; qualche giorno prima i capocasata comunicavano a tutti ragazzi il tema, per esempio personaggi storici, sport, mestieri... i punti erano in base a quanti alunni hanno partecipato nella propria classe, rispettando il tema.

Attenzione a chi ti sta dietro: il 17 maggio comincerà un gioco che consiste nel pescare un biglietto dentro una scatolina con il nome di un compagno della propria classe e per una settimana bisogna prendersi cura di lui e sollevarlo nei momenti tristi. Alla fine della settimana ogni alunna/o confesserà come si è sentito e in base a questo si sceglierà la casata vincitrice. L'intento è creare armonia nelle classi e far capire che la gentilezza risolve molte situazioni.

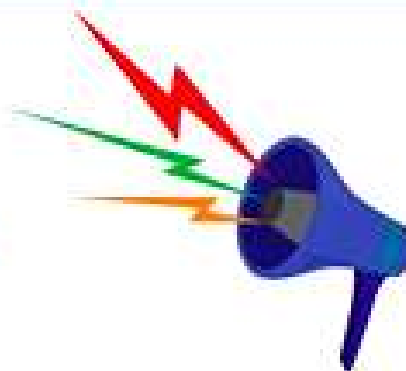
Gara di arte: la gara di arte si svolgerà il 4 di giugno e le professoressa sceglieranno i più bravi nel disegno che si sfideranno.

L'ultimo giorno di scuola si premierà la casata vincitrice. Incrociamo le dita!

CHRISTIAN NATALONI 2E, CARMINE VOLPE 2A



NOTIZIE DALLA SCUOLA



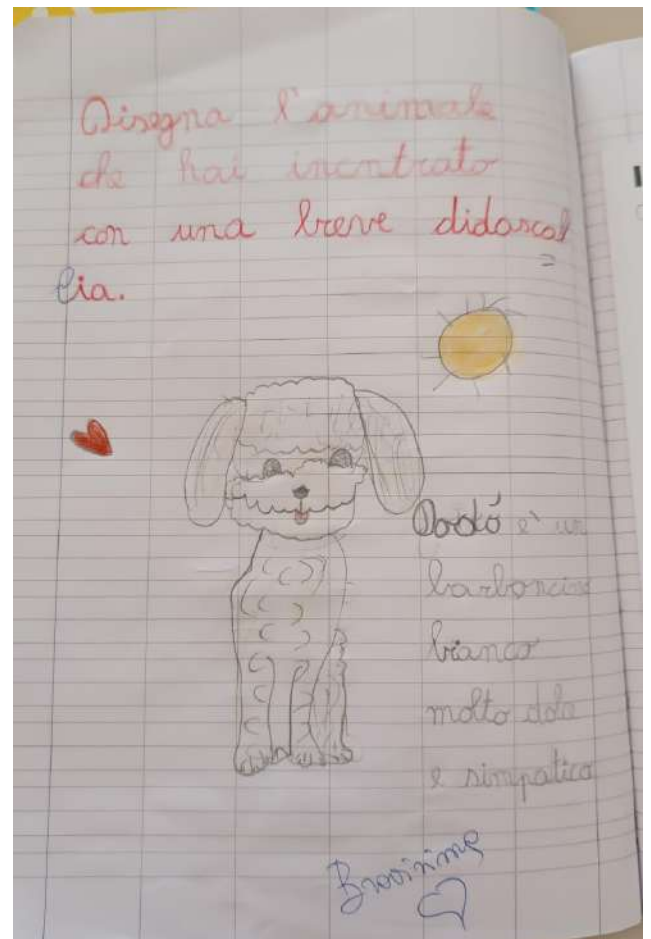
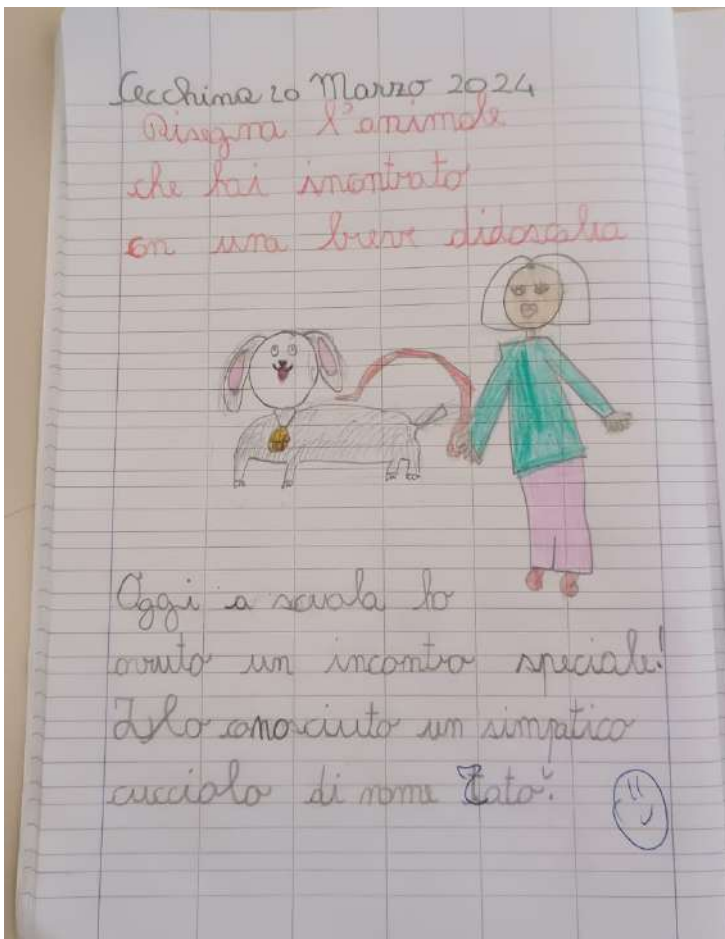
Visita didattica all'azienda agricola "Casa Masca" di Lanuvio.

I bambini hanno avuto l'opportunità di stare a contatto con la natura, con gli animali e hanno potuto partecipare a due laboratori: hanno messo le "mani in pasta" per realizzare e poi assaggiare, la pizza; hanno realizzato la marmellata a partire dal frutto. Ognuno di loro aveva a disposizione un coltello e una mela da tagliare in tanti piccoli pezzettini e successivamente hanno partecipato attivamente all'aggiunta dello zucchero per creare la marmellata che è stata messa nei vasetti e portata a casa.



Albano insieme – classe 1 C

Il giorno 20 marzo in occasione del progetto "Albano insieme" relativo alla protezione degli animali, i bambini hanno incontrato il gruppo animalista ed il barboncino Dodò. Il cagnolino ha suscitato tanto interesse ed emozioni da parte di tutti, anche da parte dei bambini più timidi e timorosi. I bambini hanno poi prodotto i seguenti lavori.



Incontro con "Apicoltura" – classi 2A – 2C- 2D

Il 14 maggio 2024 la 2A-2C-2D hanno incontrato gli apicoltori: Apicoltura "Ape Serena" di Genzano. Nell' incontro gli esperti hanno spiegato la vita delle api, la presenza dell'ape regina e la produzione del miele, sottolineando l'importanza che questi animali hanno nell'ecosistema. I bambini hanno potuto fare un'esperienza sensoriale a 360°, hanno lavorato la cera e assaggiato il loro miele.



Viaggio nella storia

Il giorno 3 aprile 2024 le classi terze sono andate al Museo della Liberazione di via Tasso.

Il museo è stato prima un'ex stazione di comando militare delle S.S. che era sotto la guida del colonnello Herbert Kappler e poi è stato un carcere del regime nazifascista per ebrei e gli oppositori del regime dal 10 settembre del 1943. Fu liberato il 4 giugno del 1944. Letteralmente erano veri e propri appartamenti di persone dismessi, trasformati in celle senza letto o senza un solo piccolo angolo dove dormire. I detenuti avevano come pasto un poco di pane e una ciotola con brodaglia di cavoli e patate marce, questo solo quando il carceriere di turno lo andava a ritirare al carcere di Regina Coeli. Lì dentro venivano fatti interrogatori ai resistenti del regime che rimanevano a digiuno e lo scopo degli interrogatori era quello di farsi dare informazioni sulla Resistenza per indebolirla; per questo le S.S. introducevano spie nelle celle ma i detenuti per parlare tra di loro da cella a cella cantavano, cambiando il testo delle canzoni perché le S.S. non capendo la lingua non sapevano cosa si dicevano. Le atrocità fatte durante gli interrogatori non si possono raccontare, ma si sa che i detenuti per non parlare davano la loro vita. Per questo il 25 aprile, festa della liberazione, o il 2 giugno, festa della repubblica, questo museo è una delle mete più significative da visitare per ricordare le persone che diedero la loro vita in quei giorni.



Un ricordo da non dimenticare

I ricordi che non si dimenticano di solito sono quelli felici ma non in questo caso, le terze della scuola secondaria infatti hanno fatto un'uscita didattica con l'ANPI di Albano. Sono partiti da Villa Doria, dove c'è un sentiero dedicato ad una partigiana, poi ci siamo recati al Comune e i volontari ci hanno spiegato che cosa era successo anni fa, in particolare ci hanno parlato della strage di Marzabotto, l'attentato a via Rasella e di via Tasso

STRAGE DI MARZABOTTO: o più correttamente 'eccidio di Monte Sole', fu un insieme di stragi compiute dalle truppe nazifasciste in Italia tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944. Il bilancio dei sette giorni fu di 770 vittime fra donne bambini ed anziani.

ATTENTATO DI VIA RASELLA: l'attentato di via Rasella fu un azione della resistenza romana, condotta il 23 marzo 1944 dai gruppi d'azione patriottica, contro un reparto delle forze d'occupazione tedesche.

Fu la più clamorosa azione urbana antitedesco in tutta l'Europa occidentale e provocò gravi conseguenze

VIA TASSO E FOSSE ARDEATINE: a via Tasso 145 c'era un carcere dove i nazisti tenevano i prigionieri politici. Dopo l'attentato di via Rasella, il 24 marzo 1944, molti prigionieri detenuti a via Tasso vengono portati alle Fosse ardeatine e fucilati. In tutto morirono 132 uomini.

Nicole Mercantotto 3D

Incontro con la poetessa Nicoletta Berliri

Nicoletta Berliri è una poetessa nata a Roma che risiede ad Ariccia, luogo in cui ha trovato serenità e fonte di ispirazione per i suoi scritti. Dal 2004 partecipa a diversi concorsi letterari, ottenendo numerose vittorie, mentre dal 2010 è socia dell'Accademia Alfieri di Firenze.

Diverse classi hanno avuto l'onore di incontrare la poetessa, che ha al suo attivo diverse pubblicazioni e che si è prestata con gentilezza e professionalità ad insegnare le tecniche per scrivere una poesia.

Le classi interessate sono state: 1B, 1D, 2A e 2C.

Gli incontri con la poetessa sono stati 2 e in ognuno di essi abbiamo imparato qualcosa di nuovo. La poetessa Berliri ci ha spiegato le basi della metrica di una poesia e ci ha fatto esercitare con esse. Dopo aver spiegato la metrica abbiamo letto delle poesie davvero belle, ed alcune erano le sue.

Beatrice Volpe 2C



INCONTRO CON BORDI - CLASSI 2A, 2C, 2D, 5A,5B, 5C

L'autore Giuseppe Bordi è venuto a scuola per incontrare gli alunni il giorno 8 maggio 2024.

Le seconde hanno letto: "Le improponibili avventure del principe Sobello". Le quinte hanno letto: "Il domatore di numeri".

Ecco il testo di un bambino di quinta che racconta l'esperienza e le sue riflessioni.



Oggi 8 maggio 2024 nella nostra scuola è venuto trovarci uno scrittore di nome Giuseppe Bordi. Per l'intervista siamo andati in un'aula più grande della nostra. Giuseppe Bordi ci ha chiesto di fargli delle domande, come ad esempio perché fosse diventato uno scrittore. Lui ha risposto che in realtà ha deciso quando aveva cinque anni perché, quando andava all'asilo, era il più basso di tutti e dire che da grande voleva fare lo scrittore lo faceva sentire importante. Un altro bambino gli ha domandato se almeno quando era piccolo fosse bravo a scrivere e lui ha risposto di no. Ci ha raccontato che a 16 anni venne bocciato perché era un asino in italiano però, grazie a questa bocciatura, ha capito che doveva impegnarsi di più e per questo è riuscito a diventare scrittore. Qualche giorno fa gli è arrivato un messaggio su Facebook che lo ha riempito d'orgoglio:

era della sua professoressa che lo aveva bocciato quando era uno studente. Lei ha detto che era stato un onore averlo avuto come studente e invece lui l'ha ringraziata dicendole che era grazie a lei che era diventato uno scrittore. Un altro bambino gli ha domandato come gli fosse venuta l'idea del libro "Il domatore di numeri". Bordi gli ha risposto che una società



che lavora per Big Data ad Agrigento, gli ha chiesto se potesse scrivere un libro riguardante il cyber-bullismo ed in un anno è riuscito a finirlo. Alla fine ci ha fatto vedere alcuni suoi libri e ha autografato i nostri. La cosa che ci ha colpito di più è stato quando ci ha raccontato che un ragazzo di quattordici anni si è buttato dalla finestra, perché i suoi compagni lo cyberbullizzavano. Questo, insieme alla lettura del testo, ci ha fatto riflettere che uno scherzo sciocco si può trasformare in tragedia, quindi dobbiamo stare attenti a come usiamo il cellulare.

CORSA AL CAMPO SPORTIVO DI CECCHINA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA TERRA

LE EMOZIONI PROVATE DA ALCUNI BAMBINI DELLE CLASSI QUINTE NEI LORO TESTI:

Oggi la nostra scuola insieme all'associazione Atletica Cecchina ha organizzato una corsa allo stadio comunale, proprio dove faccio io atletica. Siamo stati seduti tifando e scommettendo su chi avrebbe vinto tra i bambini delle altre classi. Poi è toccato a noi: -"Andate a riscaldarvi" - ha detto una maestra - "Dai su che tra poco tocca a voi!"- Mentre stavo facendo il riscaldamento mi è venuto un crampo alla gamba destra, ho cercato di fare un po' di stretching per alleviare la tensione e ha funzionato. Io ero in quarta corsia, Mario in quinta, Michael in terza e la prima e la seconda erano occupate da due bambini dell'altra classe. BANG! lo starter ha sparato, tutti siamo partiti molto velocemente tranne Mario che si è fatto subito male. Sono arrivato primo abbastanza incredulo per quello che era appena successo. Mi sono sentito felice, soprattutto perché non me l'aspettavo e ... magia! Non mi faceva più male la gamba!

Oggi 22 Aprile la nostra scuola ha partecipato ad una corsa al campo di Cecchina. Quando siamo arrivati stamattina a scuola alcuni si dovevano cambiare la maglietta. Alle 08:30 siamo partiti da scuola, l'ansia saliva man mano che il tempo passava. Mentre correvo le quarte, io ero veramente in ansia, ma felice per l'esperienza che avrei fatto. Quando è arrivato il mio turno l'ansia è svanita. Ho gareggiato contro due bambine della mia classe e due bambine di un'altra quinta. Sono stata molto felice di partecipare.

Oggi 22 aprile 2024 si celebra la giornata della Terra ed insieme alla mia classe ho partecipato ad una gara di corsa al campo sportivo di Cecchina. Prima di uscire dalla scuola la maestra ci ha fatto indossare una maglietta bianca con il disegno di due mani dentro ad un cerchio con una foglia delle gocce per rappresentare la Terra che ha bisogno di essere salvaguardata. Una volta arrivati al campo ci siamo seduti sugli spalti a tifare per gli altri bambini della nostra scuola mentre aspettavamo il nostro turno. Quando finalmente toccava le classi quinte siamo entrati in campo e abbiamo iniziato a riscaldarci. Poi la maestra ci ha posizionato nelle corsie, quando l'organizzatore della gara ci ha dato il via sparando con un colpo con una pistola siamo partiti. Ce l'ho messa tutta e sono arrivato secondo della mia batteria. Alla fine ci hanno dato una medaglia. Mi sono divertito molto perché a me piace correre e fare sport.



Gare sportive 2024

Il giorno 22 del mese di aprile si sono svolte le gare di corsa dei 60 metri de "Il comune più veloce" presso il campo sportivo Cecchina; il giorno 13 maggio si sono nuovamente svolte gare di atletica nello stesso plesso per il lancio del peso, il salto in lungo, la corsa degli 80 metri ed infine gli 800 metri. La scuola di Cecchina si è qualificata seconda. Siamo partiti dalla scuola intorno alle 9:00, arrivati ci siamo riscaldati e poi abbiamo cominciato le gare. Ora sentiremo delle testimonianze di alcuni concorrenti della gara: Edoardo Sergio Gramiccia, Matteo Cerasti, Strainu Anisia e Yi Ambra.

Come è andata la gara?

E.G.: La gara è andata molto bene, si poteva fare meglio però è andata come è andata

C.M.: Non molto bene, poteva andare meglio... perché ho gareggiato contro ragazzi più grandi di me;

A.S.: Bene, si poteva fare di meglio;

A.Y.: Ho dato il meglio di me, sono contenta dei risultati che ho ottenuto.

A quale gara hai partecipato alle Mini Albaniadi?

E.G.: Ho partecipato agli 80 metri;

C.M.: Ho partecipato al lancio del peso;

A.S.: Ho partecipato al salto in lungo;

A.Y.: Ho partecipato agli 80 metri.

Opinione comune degli atleti è che nella sezione atletica la nostra scuola si è distinta, invece nelle corse dobbiamo migliorare.

Ecomuseo

Le classi del nostro istituto hanno avuto la possibilità di tenere un incontro con Giosuè Auletta, presidente dell'ECOMuseo Virgiliano di Ardea.

In questo incontro abbiamo affrontato diverse tematiche e argomenti che ci hanno permesso di esprimere i nostri pensieri e le nostre opinioni.

Abbiamo parlato della storia del territorio in cui siamo sempre vissuti e del modo in cui la matematica è sempre collegata in qualche modo alle bellezze della natura, accennando anche al numero aureo.

Inoltre, come in ogni incontro, Giosuè ci ha intrattenuto con giochini come enigmi per indovinare il nostro territorio... ovviamente non può mai mancare la T di Turno; vinta da solo due studenti della nostra scuola.

E' stata un'esperienza stupenda ed è sempre un piacere rincontrare con Giosuè, riconoscere e studiare meglio il nostro territorio.

Lavinia Marra Sarah Baldassari 2A

I nostri concorsi... e i nostri vincitori!

Quest'anno i nostri studenti si sono impegnati in tantissimi concorsi ed hanno fatto un ricco bottino di premi. In particolare abbiamo ottenuto risultati sia in opere grafiche, che poetiche e saggi. Siamo orgogliosi di voi!

Premio San Francesco– Scuola secondaria

Sez. grafica: Mia Montani 1B, Tucciarelli Luca 2B, Lanzara Virginia 2B

Sez. poesia: Enea Leonardo 2B, Giorgia Accardo 2B, Andrei David Gavrilă 1B

Sez. saggistica: Agliocchi Sara 3B 1° posto, Ambra 3A Yi 5° posto

Concorso Emozioni - Scuola secondaria

Livia Rispoli, Lucrezia Alberti, Nitu Ramona - 2B; Ji Huiran 3B

Concorso Joyce - Scuola secondaria

Narrativa: Marta Peroni 1B, Martina Biscari 2B, Vittoria Savastano 3C

Poesia: Sara Agliocchi 3B, Chiara D'apolito 2C, Ji Huiran 3B

Disegno: Manuel Fassari 3C

Concorso della Polizia locale - Scuola secondaria

Grafica: Luca Tucciarelli 2B, Giulia Polidoro 2D, Roxana Tafta 2A

Poesia: Nicolò Giocolatelli, Virginia Lanzara, Livia Rispoli - 2B

Narrativa: Martina Biscari, Carlotta Taccalozzi, Giordano Bianchini - 2B

Concorso Albano insieme

Scuola dell'Infanzia - I bambini sono fiori, Sezioni A, B, C, D, E, F, G

Scuola Primaria - In viaggio con Ulisse 5A

Scuola Secondaria di I grado - Tema, il viaggio: Mia Montani 1B, Nicolò Pacifici 2B, Virginia Lanzara 2B, Sara Agliocchi 3B, Natalia Bascone 2A, Samuel Garcia 3B; Huiran Ji 3B

Tema, la bellezza: Aurora Fatone 2B, Niccolò Giocolatelli 2B, Luca Tucciarelli 2B;

Incontro con gli attori sociali: Beatrice Volpe 2C, Osmenaj Ilary 2C, Edoardo Gramiccia 2C, Tommaso Tintisona 3C,

La redazione

Redazione:

Agliocchi Sara, Bajko Francesca, Baldassari Sarah, Bascone Natalia, Biscari Martina, Cerasti Matteo, Cerenzia Andrea, Cifani Helena, De Vitalini Ilaria, Gabbiati Alice, Gentile Nicole, Gramiccia Edoardo, Marra Lavinia, Mercantotto Nicole, Nataloni Cristian, Oprea Bianca, Peroni Giulia, Preci Noemi, Rusu Alexandru, Strainu Anisia, Tintisona Tommaso, Yi Ambra, Volpe Beatrice, Volpe Carmine.